

loro Case. Per procedere con buon'ordine, e non raccontare se non quelle cose, che s'accordano colla verità, io divido gl'Indiani in due classi: la prima sia degl'Indiani originarj, o Gentili, l'altra degl'Indiani Maomettani. I primi sono in numero molto maggiore de' secondi, tantocchè possono calcolarsi venti di quelli per uno di questi. Le abitazioni dunque de' Gentili sono Casucce basse, ed anguste fatte di Canne, e di creta, d'un solo solajo: quelle, che sono nelle Contrade, o Piazze principali, hanno avanti la facciata una loggia fabbricata su pali, dove espongono le loro Mercanzie, e ricevono le visite; questa spezie di Loggia si chiamano da' Passeggieri *Piazze*: non usano finestre sulla strada, con che le fanno tanto più scomparire. I Palagj de' loro Principi sono men miseri, hanno però avanti la porta uno sporto del tetto sostenuto da pali, che forma una loggia coperta, da' lati della quale il terreno innalzato tre piedi forma come due scanni, che coprono con tappeti, ed origlieri di scarlatto d'Europa per comodo di chi vuole appoggiarvisi: i Principi in questo luogo, ch'è alquanto spazioso, alzan tribunale, e danno udienza, ricevono visite, ec. Ho veduto una volta di sera un di questi Principi seduto nel luogo descritto, e corteggiato da molti, com'anche da un Corpo di Guardia difeso; all'intorno ardevano da cento torcie di cera, ed egli era vestito di Tela d'ortica con Turbante bianco in testa carico di pietre preziose, con un treno in somma, che tutto spirava magnificenza: il giorno seguente poi, quando vidi quello stesso luogo spogliato d'ogni